

# Col «Sole dentro» da Nord a Sud e ritorno

**Esce il 15 nelle sale il film di Paolo Bianchini  
omaggio ai due ragazzi morti in fuga dall'Africa**

NATALIA LOMBARDO

**QUATTRO VITE CHE SENZA CONOSCERSI SI INCROCIANO SU PERCORSI OPPOSTI NELLE STRADE DEL MONDO**, che siano fatte d'acqua o d'aria. Anzi, senza aria e senza ossigeno. Dal Sud al Nord e viceversa, le speranze a senso inverso di quattro ragazzi raccontate con asciutta poesia nel film *IL SOLE DENTRO*, di Paolo Bianchini, con Angela Finocchiaro e Francesco Salvi. Sarà dal 15 novembre nelle sale ed è stato presentato nel marzo scorso alla Camera dei Deputati.

È un omaggio ai due quindicenni del Ghana, Yaguine e Fodé, che nel 1999 spensero le loro vite e la gioia di essere riusciti a volare verso Bruxelles nascosti nella carlinga di un aereo. Nel film, prodotto dalla Alveare Cinema in collaborazione con Rai Cinema, ma distribuito da Medusa, i due ragazzi carta e penna sui prati dell'aeroporto di Conakry, un doposcuola all'aperto, cercano le parole per chiedere aiuto all'Europa, per scrivere quella lettera che fu trovata nella tasca di uno di loro: «Abbiamo il piacere...» no, meglio così, si consultano... Ecco: «Loro eccellenze i signori membri e responsabili dell'Europa. Abbiamo l'onorevole piacere e la grande fiducia di scrivervi questa lettera per parlarvi dello scopo del nostro viaggio e della sofferenza di noi bambini e giovani dell'Africa...».

Dall'altra parte del Mediterraneo il tredicenne Thabo sogna di tornare nel suo villaggio natio, N'Dola, in «Africa dove c'è il cielo più bello del mondo», dice in un sorriso all'amico Rocco, quattordicenne di Bari. Insieme fuggono dalla tratta dei baby calciatori, richiamati dal suono del Sud, che sia Bari o la savana. Il Mediterraneo è la linea di orizzonte di una nuova vita, che la si veda da una sponda o dall'altra. Una fuga per la libertà rincorrendo un pallone nel deserto, in senso contrario ai «sentieri delle scarpe» di chi scappa dalla fame. Il sogno si spezza nell'incubo, invece, per Yaguine e Fodé. La cui madre si starà chiedendo ancora perché le ha dato un bacio sulla guancia, salutandola, quel giorno.

Nel film *Giobbe* Covatta, Diego Bianchi, Gaetano Fresca, Fallou Kama. Molti i patrocini, dall'Unicef a Sant'Egidio alla Federazione gioco calcio, con un riconoscimento del Mibac.

